



XI Convegno Fraternità Sposi per Sempre

Loreto - 14 Agosto 2024

La fedeltà – un’utopia o la verità dell’Amore?

1a Catechesi di don Salvatore Bucolo

Le nozze di Cana: le nozze

Link: <https://youtu.be/uKoikCmc16o>

Dal vangelo di Giovanni:

“1 Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.
2 Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.
3 Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».
4 E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».
5 La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».
6 Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili.
7 E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare» e le riempirono fino all'orlo.
8 Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.
9 E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo
10 e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».
11 Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.”

Vado subito al titolo di questo tempo di grazia:

La fedeltà – un’utopia o la verità dell’Amore?

Se voi siete qui, vuol dire che in cuor vostro avete già assunto una posizione dinanzi a questa domanda che per qualcuno potrebbe essere retorica e la risposta scontata e ovvia. In realtà mi piace farvi due domande:

1. Quanti siete qui?
2. In Italia quante sono le persone come voi che vivono la separazione?



Per la mia percezione sembra che il numero vada sempre ad aumentare; voi siete qui in sessanta, ma tutti gli altri separati dove sono? Ecco perché la domanda: la fedeltà è un'utopia o la verità dell'amore? Per tantissime persone separate la fedeltà è un'utopia. Se fate caso, non ho utilizzato la parola sogno, perché questa parola ha già una sua positività, un suo desiderio di realizzazione; un'utopia, invece, significa che è qualcosa che tu sogni, ma alla fine ... Sono stato buono perché avrei potuto utilizzare un altro termine, che sarebbe stato devastante, sia per voi che per me: fedeltà, ideologia dell'amore. Oggi tutto ciò che noi cristiani crediamo e tutto ciò che il Magistero della Chiesa insegna, viene percepito come un'ideologia, qualcosa di irrealistico e tradizionale, ma, in realtà, la vita dice tutt'altro. Il fatto che voi siete qui e che questo gruppo non cresce alla fine è un bene per il mondo. Per cui capite che il titolo, per quanto ovvio, scontato, normale, in realtà non lo è.

Se oggi io sono qui con voi, non voglio farvi un annuncio, darvi un insegnamento o dirvi delle cose, ma voglio aiutarvi a sperimentare che “ la fedeltà è qualcosa che abita nella tua carne, nella tua vita”. Non vi dirò ciò che dovete fare, ma cercherò di aiutarvi a percepire quello che voi siete.

Mi piace partire da questi due assiomi; potrebbero essere astratti, ma ci servono come bussola nel nostro processo di consapevolezza:

1. Tutto ciò che è un millimetro sotto la fedeltà non è amore, ma una scimmiettatura dell'amore
2. Non tutti coloro che sono fedeli amano, ma, certamente, coloro che amano sono fedeli.

Se il mondo disdegna la parola fedeltà, è perché la percepisce come qualcosa di moralistico, legalistico e religioso. In realtà voi non siete qui perché bisogna essere fedeli o perché è giusto essere fedeli. Non c'entra niente!! perché non ci stiamo muovendo sul piano moralistico-legalistico-religioso. Voi siete qui perché amate, amate tanto, amate veramente e date per scontato di essere fedeli in eterno”. È l'amore che vi abita dentro che dice a voi stessi che l'amore non può non essere fedele, non può non essere in eterno.

Per entrare in questi concetti che fanno parte del nostro cuore, di cosa ci serviamo? Dove possiamo attingere luce? Per noi cristiani, per noi uomini di fede, la Parola illumina quanto abita nel nostro cuore. La Parola è paradigma della nostra vita. Il paradigma aiuta a coniugare i verbi; quindi significa che la Parola è paradigma della nostra vita? Come il paradigma coniuga il verbo, la Parola coniuga, si sposa, fa nozze



con la vostra vita. Sapete qual è la cosa più terribile che noi cristiani diciamo a noi stessi e agli altri? Una cosa è la Parola, l'altra cosa è la vita. In realtà sto dicendo che la Parola si sposa, fa nozze con la vita; la Parola è destinata a fare carne nella vostra vita. La Parola ci rivela tre cose:

1. Chi siamo. Tu chi sei veramente? *Qual è la tua identità?*
2. *Cosa il tuo cuore desidera?* Il tuo cuore ha dei desideri che vanno ascoltati e non vanno repressi... Non utilizzate mai la parola rassegnazione perché è una parola anti-cristiana
3. *Cosa porta a pienezza la nostra esistenza?*

Perché la Parola è destinata a fare nozze con voi, ad incarnarsi con voi? Perché noi sappiamo che il Verbo si incarna. Siamo nel santuario dove è conservata la casa di Nazareth, in cui la Parola si è fatta carne. In Maria è avvenuta una doppia incarnazione: la prima nel cuore – il suo Sì – il primo Sì che Maria ha detto è nel suo cuore; la seconda nella carne. Quindi, come in Maria il Verbo si fa carne, così in voi la Parola si fa carne. A noi interessa che la Parola si incarni nella mia vita e nel mio oggi.

Vi do subito un esercizio: ognuno di noi ha una parola da incarnare; *se siete qui è perché una parola vi ha toccato e vi ha preso.* È importante che ciascuno di voi, facendo memoria della sua storia, possa sapere qual è quella parola.

Qual è la Parola che ti fa essere qui nonostante tutto e tutti? riconoscila!!!

Modalità di svolgimento delle catechesi di questo Convegno

Mi servirò del testo delle nozze di Cana per evidenziare quattro titoli:

1. **Le nozze:** ci dicono la nostra struttura, il nostro destino, chi noi siamo, la nostra identità più profonda. La nostra struttura antropologica.
2. **La Madre:** Maria (siamo in un luogo mariano); ci fa comprendere il ruolo importante di Maria nella vocazione di ogni battezzato.
3. **Le giare:** rappresentano la nostra condizione umana, siamo fragili, siamo vulnerabili; siamo chiamati alle nozze! ma ognuno di noi è qui con le proprie croci e sofferenze.
4. **Il vino buono:** la Grazia

LE NOZZE



“Tre giorni dopo ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli - 11 Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.”

Tre giorni dopo

La collocazione temporale è importante.

Tre giorni dopo che cosa? Cos'è avvenuto prima? Siamo al 2° capitolo del Vangelo di Giovanni: nel 1° capitolo, dove c'è il famoso Prologo, dopo il versetto 19 è riportata la testimonianza di Giovanni il Battista e questo è il 1° giorno: Giovanni testimonia della presenza di Colui che deve arrivare.

Se ora vado al versetto 29 leggiamo: “ Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, Giovanni disse: “ ecco l'agnello di Dio”, siamo al 2° giorno.

Al versetto 35 c'è scritto nuovamente “il giorno dopo”, quando il Battista indica ai suoi discepoli Gesù e loro lo seguono. Al versetto 43 c'è scritto “il giorno dopo” incontra Filippo e poi, tramite lui, chiama Natanaele.

Il 1° e il 2° giorno dicono la testimonianza, il 3° indica Gesù ai suoi discepoli, il 4° chiama Filippo e Natanaele. Ora c'è scritto “tre giorni dopo” ... ma, nella dizione attuale, si parla di 3° giorno: dove avete sentito la parola “3° giorno”? Ricorda il triduo pasquale. Gesù quando è morto? Il venerdì alle 15. Quando è risorto? Nella notte tra sabato e domenica. Quante ore sono passate? Meno di 36. Allora questi 3 giorni in cosa consistono?

C'è il modo ebraico di contare i giorni:

- Quando c'è il tramonto del sole del venerdì entriamo nel 2° giorno.
- Al tramonto del sabato siamo al 3° giorno.

Stando così le cose il 3° giorno delle nozze di Cana che giorno è ?

E' il 6° giorno. >>> Si sta parlando della 1a settimana di Gesù in pubblico.

Come inizia il libro di Giovanni? >>> “In principio era il Verbo”;

C'è un altro libro che inizia con la parola in principio? >>> La Genesi.

C'è un altro libro che usa questo cadenzare dei giorni settimanali? Che racconta gli eventi giorno dopo giorno? >>> La creazione.

Che significa?



Tra vangelo di Giovanni e GENESI c'è una corrispondenza.

Nella 1a Creazione (dell'Antico Testamento) il 6° giorno Dio crea l'uomo e la donna = il matrimonio

Nella 2a Creazione (del Nuovo Testamento) il 6° giorno, nel Vangelo di Giovanni cosa troviamo? >>> Le nozze di Cana = il matrimonio.

Cosa significa? Ciò che Dio ha creato, ha destinato da sempre, ma che a causa del peccato non si è compiuto, viene ripreso da Gesù che parte proprio da lì, dalle nozze di Cana per permettere all'uomo di compiere le sue nozze!

Questo significa che l'uomo, tutti gli uomini sono destinati alle nozze: la nostra struttura, se nel creato non si è compiuta, la nuova creazione la redime perché il nostro destino sono le nozze.

Questo significa che, se voi siete qui, non è per comunicare qualcosa che riguarda la vostra vita (ieri ho ascoltato delle storie molto dolorose), non state comunicando una verità che vale per voi, ma state comunicando una realtà che vale per tutti:

Se noi non viviamo la nostra sponsalita' non realizzeremo mai la nostra umanità!

Questo non vale solo per voi, ma per qualunque stato di vita, anche quello sacerdotale!

Le nozze di Cana non sono il 1° segno compiuto da Gesù in ordine cronologico, ma stanno ad indicare il principio, il fondamento, la chiave di lettura per tutti i segni successivi.

Il termine "segno" indica un fatto visibile di una realtà invisibile; questo significa che nella nostra realtà antropologica, noi siamo destinati a sposarci, a donarci ... quindi viviamo serenamente questa inquietudine, senza prendere antidolorifici!!

È giusto vivere nella propria carne questa lotta! È sacrosanto! Non siete venuti nella fraternalità Sposi per sempre per ricevere una terapia antidolorifica! Questa inquietudine non mi appartiene perché io sono nato per sposarmi ... questa è la realtà invisibile che don Renzo ha sposato per tutta la sua vita e l'ha chiamata **MISTERO GRANDE**.

La nostra vita va vissuta sempre come un matrimonio e la vostra presenza qui rende ancora più vero il vostro matrimonio perché non solo vi presentate come Sposi, ma in modo ancora più folle, come "sposi per sempre".

Ognuno di noi è qui per vivere il suo matrimonio.



Fraternalità Sposi per sempre
Associazione Privata di Fedeli
Via Fitegare, 600 - 37056 Bionde di Sotizzote (VR)
Codice Fiscale 93237770230
